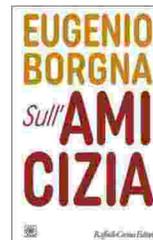




Il libro DI TOTÒ MERUMENI

Eugenio Borgna, *Sull'amicizia*
Raffaello Cortina Editore, 2022, pp. 109, euro 12

Tutti, nella vita, dovrebbero leggere (almeno) un libro di Eugenio Borgna; beato chi non l'ha fatto, avrà ancora il privilegio della sorpresa. Un proposito per il rientro al lavoro quotidiano. Psichiatra (classe 1930!), partito con la chimica e una visione meccanico-positivistica della malattia mentale, nel tempo ha affinato altre prospettive di cura, "esistenzialiste" se proprio bisogna etichettare, o meglio si è accorto del potere universale (terapeutico) della parola e dell'ascolto, del silenzio e della complicità curante-paziente, del tatto e della gentilezza, delle sintonie arcane e imperscrutabili che, attraverso mente cuore nervi, esplorano profondità e visitano psico-patologie. E chi è la portatrice (in)sana di dolore e ristoro, d'ombra e di sollievo (dalla sofferenza)? La poesia. E qual è il cemento magico e indocile, d'amore misterioso e di simbiosi eletta che vivifica l'esistenza e supera i mali di vivere? L'amicizia. E quale amicizia è più vera e solida? Quella nata dalla solitudine e dall'incontro, soprattutto di vite angosciate e spezzate: (l'immensa) Simone Weil, che si lasciava morire di fame ottant'anni fa, quando ne aveva 34, per la sua furente e mistica utopia umanitaria, Antonia Pozzi, Giacomo Leopardi, Paul Celan, Rainer Maria Rilke, Etty Hillesum, Dietrich Bonhoeffer, le pazienti di Borgna dell'ospedale psichiatrico femminile di Novara. L'amicizia è una carezza medicinale, meglio ancora se somministrata da un'anima trasandata per le troppe sconfitte e i sogni solo sognati: *i grandi pensieri vengono dal cuore*.



In questa rubrica non vengono recensiti libri pubblicati a pagamento o auto-prodotti dall'autore

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



005345